

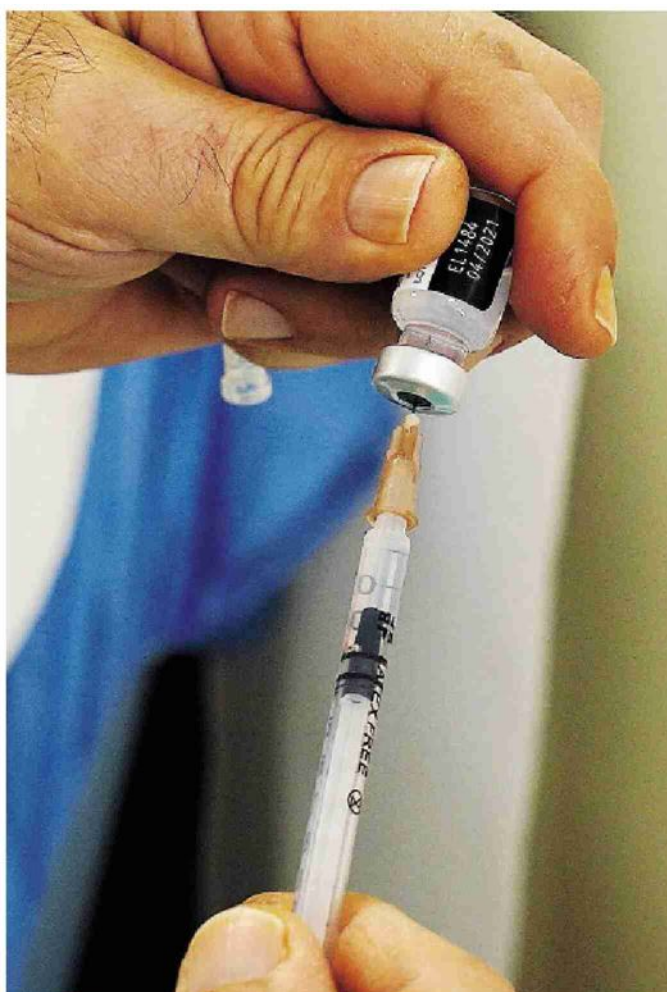
L'EMERGENZA SPERANZA OTTIMISTA PER L'ESTATE, MA ORA LA SITUAZIONE È DIFFICILE: L'EMA DECIDA SUBITO NON SOLO SU SPUTNIK. AUMENTANO I POSITIVI. SALVINI: SOSTEGNI, POCHI 20 MILIARDI

Vaccini, non c'è tempo da perdere

Puglia, giostra di fake news sul web. Emiliano: non inasprirò la zona rossa

● Aumentano i contagi nel Barese e in Puglia scoppia un «caso fake news» su restrizioni ulteriori rispetto alla «zona rossa». Emiliano ha dovuto smentire formalmente. La campagna vaccinale fa i conti con le dosi disponibili, ma da oggi riguarda anche gli interventi domiciliari per gli over 80. Polemiche sull'entità dei «sostegni».

DE FEUDIS E SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 E 4 >>



VACCINI Scattano da oggi in Puglia le dosi a domicilio per gli over80, con la mobilitazione dei medici di base. Per i «fragili» si procede dal 29. Pochi i tamponi e lunghe attese per i ricoveri



Peso: 1-25%, 3-34%

Vaccini, ci sono le strutture ma mancano le nuove fiale

Italia ferma a quota 200mila al giorno per i rifornimenti insufficienti

● **ROMA** . L'aumento costante di strutture per le inoculazioni, nuovi arrivi di medici pronti alle iniezioni e presto anche il coinvolgimento delle farmacie. Ma in Italia la soglia delle somministrazioni non potrà andare oltre le 200mila al giorno anche in questa settimana: non ci sono abbastanza fiale per correre di più. In attesa del siero di Johnson & Johnson e di raggiungere l'obiettivo di 500mila vaccinazioni al giorno, si tenta risalita con l'arrivo di oltre 333mila dosi di Moderna e i nuovi stock di Pfizer previsti, mentre mercoledì prossimo ne arriveranno altre 279mila da AstraZeneca.

I numeri dei carichi giunti finora sono però ancora troppo bassi rispetto all'aggiornamento delle cifre di inizio marzo: all'appello mancherebbero - secondo liste delle previsioni del primo trimestre - almeno 4 milioni di dosi, pur prevedendo l'arrivo di altre 2 milioni entro il prossimo 3 aprile (fino a questa data ne sarebbero dovute arrivare 15.694.998 milioni in tutto). Tutto ciò nonostante la capacità di inoculazione nel Paese - anche grazie all'accelerazione del Commissario per l'Emergenza Covid, Francesco Figliuolo - sia già di circa il doppio rispetto alle quantità di siero a disposizione. Il Lazio, una delle regioni italiane più virtuose, ha già effettuato 800mila somministrazioni, circa quante fatte dalla Gran Bre-

tagna in un solo giorno, dove si hanno a disposizione massicce quantità del siero di Oxford. Negli Usa, invece, sono state distribuite complessivamente già 124 milioni di dosi. Sul fronte nazionale, proteste arrivano anche dai governatori: «con una mail alla Regione Liguria sono state tagliate circa 60 mila dosi di AstraZeneca, cioè il 60% delle consegne di aprile, facendo saltare tutta la programmazione», lamenta il ligure Giovanni Toti.

L'arruolamento di personale intanto prosegue. Il ministero della Salute, è pronto a far

entrare in campo nuove forze, con 164.800 medici (42mila sono quelli di famiglia, 38mila gli specializzandi, 7mila i pediatri, 14.800 gli specialisti ambulatoriali, 63mila gli odontoiatri), fino a 270mila infermieri e 19mila farmacie coinvolte. Ma su quest'ultimo caso la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici pone i suoi paletti: «il medico dev'essere presente in ogni sede vaccinale, comprese le farmacie e le parafarmacie» per raccogliere il consenso informato e garantire l'intervento in caso di necessità.

Le inoculazioni viaggiano in ogni caso a fasi alterne, con numeri sparsi anche in merito alle categorie immunizzate: la Toscana ad esempio - denuncia Stefano Mugnai, vicepresidente del gruppo di Forza Italia alla Camera - è indietro

(27%) sugli over 80 mentre altri hanno raggiunto una copertura del 40-50% degli anziani. Anche per questo in programma c'è una piattaforma nazionale di supporto alle Regioni per le prenotazioni, di raccordo tra i vari territori e che possa omogeneizzare la campagna in tutto il Paese. «Non è possibile avere 21 sistemi sanitari regionali che vanno in ordine sparso e che una piattaforma dedicata alla vaccinazione non abbia funzionato, considerato che ci sono mesi di lavoro dietro», tuona il vice ministro alla Salute Pierpaolo Sileri, soprattutto dopo il caso in Lombardia per il malfunzionamento del sistema informatico Aria e gli sms non pervenuti per le convocazioni all'hub di Cremona. Sileri resta comunque convinto che «per la fine dell'estate credo che sarà completata la campagna per coloro che desiderano vaccinarsi». Negli ultimi 3-4 giorni si vedono «piccoli segnali di rallentamento» ma ancora ieri le vittime sono state 300. L'andamento dell'epidemia di Covid in Italia potrebbe avere sviluppato l'inizio degli effetti delle nuove misure restrittive, «che saranno ben visibili dopo 2-3 settimane dalla loro introduzione», spiega il presidente della Fondazione [Gimbe Nino Cartabellotta](#).

Lorenzo Attianese

I CONTI NON TORNANO

Rispetto alle previsioni del governo per il primo trimestre dell'anno non sono arrivate in Italia almeno 4 milioni di dosi

L'ANALISI DELLA FONDAZIONE GIMBE

Per il presidente Cartabellotta ci sono «piccoli segni di rallentamento» e gli effetti delle zone rosse si vedranno tra due-tre settimane



VACCINAZIONI Un centro a Roma



Peso: 1-25%, 3-34%